

Con un tifoso Maradona, nuovo litigio

MARINO MARQUARDT

NAPOLI. Vigilia di Coppa dai nervi non propriamente distesi per il chiacchierato number one del Napoli. Dopo l'episodio di domenica sera all'aeroporto di Linate (Maradona ebbe un violento diverbio con alcuni tifosi napoletani), ieri l'argentino è stato protagonista di una nuova lite. È accaduto nel corso dell'allenamento, quando dal gruppo di tifosi che ne seguiva le fasi dall'esterno del Centro Paradiso, qualcuno ha usato espressioni poco lusinghiere nei confronti del giocatore. Maradona non le ha gradite, si è allontanato dai compagni e si è diretto verso l'anonimo contestatore. Vivace lo scambio di battute e l'invito dell'argentino a rivedersi fuori. La lite è stata poi sedata dall'intervento di Ferrario e Giordano che hanno allontanato il compagno. Frattanto, il grosso della irriducibile pattuglia del tifo, ha censurato l'iniziativa dell'isolato contestatore ed ha iniziato ad osannare l'adriatico campione. Niente di clamoroso, può capitare anche ad emule. La gente, in sostanza, sembra avere imparato a distinguere l'uomo dal campione. Una distinzione che in molti ha cancellato la disposizione a perdonare tutto all'indisciplinato idolo. Nervoso Maradona, ufficialmente sereni i compagni. Ampii sorrisi, vietato però parlare di riabilitazione. «Non è il caso, può essere pericoloso», nota Carella. «E se poi non vinciamo?». Contestato da tutti il doppio confronto con la stessa squadra in quattro giorni. Al termine dell'allenamento lungo colloquio tra Bianchi, Moggi e il dirigente Verga. Si è parlato del contratto.

Giocatori e tecnico non comunicavano più e in campo ormai scendeva una squadra rassegnata

Agroppi e Como, storia di separati in casa

Il divorzio tra Agroppi e il Como non è stato un fulmine a ciel sereno. La situazione era da tempo compromessa. Una lunga serie di tensioni e incomprensioni, il difficile rapporto con Borghi. La squadra ormai appariva rassegnata. Tarcisio Burgnich che ha preso il posto di Agroppi ha annunciato che non rinuncerà a Borghi, lo straniero "parcheggiato" a Como da Berlusconi.

Burgnich si presenta così: «Non rinuncerò a Borghi, i giocatori di classe come lui servono sempre»

mandare via una persona con cui si è lavorato non fa piacere a nessuno. Purtroppo la squadra era ormai completamente disunita. L'avevo notato già a Cesena, ma questa volta col Pescara l'evidenza era clamorosa. I giocatori correvano a vuoto, senza costrutto. Perdere è una cosa, non reagire è un'altra. A questo punto dovevano ridare serenità alla squadra. Burgnich lo conosciamo da tempo, tre anni fa ci portò in serie A. Insomma ci sono tutte le premesse...». È un divorzio strano, questo tra Agroppi e il Como. Non appartiene, tanto per capirci, alla collaudatissima serie "Pagga" sempre "allentatore". Agroppi in questi mesi ha potuto lavorare tranquillamente, senza interferenze. E anche la sua discutibile scelta di relegare Claudio Borghi in panchina (anzì, in tribuna) pur tra qualche perplessità era stata accettata dai dirigenti Iarini. Il tecnico toscano si giustificava sostenendo che per una squadra come il Como l'argentino era un lusso. Giusto? Sbagliato? Può darsi che avesse anche ragione, però non ha mai offerto a Borghi la controprova. L'impressione, insomma, è che Agroppi si fosse iniettato sulle sue posizioni di partenza. Siccome Borghi gli era stato imposto (ad un certo punto Berlusconi si è anche trovato in attrito con i



Agroppi, allenatore senza pace

«L'hanno liquidato per telefono»

FIRENZE. Aldo Agroppi ha trascorso la mattinata con gli amici e nel pomeriggio, per distendere i nervi, ha raggiunto lo stadio di Piombino per seguire l'allenamento della squadra locale. «Era un po' su di giri questa mattina», ha detto la moglie al telefono. «Era nervoso perché non si aspettava un trattamento del genere dai dirigenti del Como. Gli hanno comunicato l'esonero per telefono. Aldo non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione ai giornalisti che hanno telefonato o sono venuti a trovarlo. È certo che l'idea di essere allontanato in anticipo non gli era mai passata per la testa». Per Aldo Agroppi si tratta del primo vero esonero della sua carriera. Due anni fa non fu licenziato dalla Fiorentina. Alla fine della stagione '85-'86, quando il Pontello affidò

È di Rush il gol del derby «Non m'interessa, è un gol sporco...»

Il movimento di Derby, rubrica pomeridiana del Tg3, si veste da Salomone e sentenza: il gol del pareggio della Juventus nel derby di domenica scorsa contro il Torino è di Rush, quello del pareggio sampdoria contro l'Inter è di Vielli e non di Mancini. Nessun commento ieri da parte del gallese (nella foto), ma a fine partita, l'ipotesi della paternità del gol non l'aveva stimolato più di tanto. «L'eventuale attribuzione della segnatura non mi interessa - aveva dichiarato l'attaccante bianconero - perché è un gol sporco, non chiaro, anche se importantissimo per la Juventus. Non è il gol che sognavo di fare nel derby».



A Seul anche Polonia, Bulgaria e Jugoslavia

A dispetto degli scettici i prossimi Giochi Olimpici di Seul rischiano di essere quelli col maggior numero di nazioni partecipanti. Fino ad oggi sono 131 su 187 invitati Paesi che hanno ufficialmente accettato la loro adesione. Sono appena di ieri quelle di Polonia, Bulgaria e Jugoslavia. Sembrano svaniti, dunque, i timori del boicottaggio dei paesi dell'Europa dell'Est, visto che Repubblica democratica tedesca, Ungheria e Urss saranno presenti. La data di scadenza per le iscrizioni è il 17 gennaio.

Alla Schneider lo slalom gigante di Tignes

La svizzera Vreni Schneider si è aggiudicata lo slalom gigante di Tignes valevole per la Coppa del Mondo donne di sci. Il successo dell'elvetica è maturato grazie ad una seconda manche strepitosa che le ha permesso di superare la leader della prima frazione, la francese Catherine Quittet. Terza l'altra francese Carole Merle. La Schneider è alla sua 12ª vittoria di coppa nella sua carriera. Sulla stessa pista si disputa oggi un secondo gigante che rimpiazza quello previsto a Diablerets, in Svizzera, per il 10 gennaio.

L'argentino Dezotti alla Lazio

La Lazio avrebbe accettato le condizioni economiche della squadra argentina Newell's Old Boys di Rosario, per il trasferimento dell'attaccante Gustavo Dezotti. Lo ha annunciato ieri sera Luis Bossoli, vicepresidente del club rosarino, il quale ha permesso di superare la leader della prima frazione, la francese Catherine Quittet. Terza l'altra francese Carole Merle. La Schneider è alla sua 12ª vittoria di coppa nella sua carriera. Sulla stessa pista si disputa oggi un secondo gigante che rimpiazza quello previsto a Diablerets, in Svizzera, per il 10 gennaio.

Il martellista Sedykh dava lezioni di doping»

Il sovietico Yuri Sedykh, due volte campione olimpico e detentore del record del mondo di lancio del martello, potrebbe essere messo sotto inchiesta dai responsabili dell'atletica sovietica su richiesta della Federazione internazionale di atletica leggera (IAAF). La federazione si è mossa sulla base delle accuse del primatista britannico di lancio del martello, Martin Girvan, il quale ha affermato che Sedykh ha tenuto l'anno passato un corso di doping in Inghilterra. «Era nostro dovere informare la Federazione sovietica e domandare chiarimenti - ha detto John Holl, uno dei responsabili della IAAF - dopo tutto, Sedykh non è soltanto un primatista mondiale ma anche uno dei membri della commissione atleti della stessa Federazione».

Pugili italiani in evidenza nelle graduatorie della Wba

È un buon momento per il pugilato italiano. E lo conferma la graduatoria del mese di dicembre stilata dalla World Boxing Association. Sono in quattro i pugili italiani che vi figurano in buone posizioni. Francesco Dantoni è stato campione del mondo nei piuma, Boris Stecca è settimo nel supergallo mentre Sumbi Kalambay è il campione dei medi. Suo primo sfidante risulta il giamaicano Mike McCallum, davanti a Marvin Hagler, Gianfranco Rosi, campione dei superwelter Wbc, è solo decimo.

PIERFRANCESCO FANGALLO

Table with 2 columns: Event Name and Time/Score. Includes results for Biathlon, Ralino, and other sports.

BREVISSIME

Processo al tifoso. Sarà processato venerdì, per direttissima, Fernando Del Fra, il tifoso romanista arrestato domenica scorsa a Firenze per detenzione di materiale esplosivo. Delfino Boniek. La procura federale della Figg ha deferito alla commissione disciplinare della Lega il giocatore romanista Boniek e la società A.S. Roma. Torna la Dorio. Gabriella Dorio, assente da quasi un anno dalle gare per malanni alla schiena, farà il suo rientro agonistico domenica nel "Cross della Vallagarina", a Rovereto. Messina a Cosenza. Messina-Piacenza, in programma domenica per il campionato di calcio di B, si giocherà sul neutro di Cosenza per la qualifica del campo messinese. Nannoni europeo. L'azzurro Lorenzo Nannoni è stato convocato dalla Federazione europea per il meeting Europa-Asia di tennis da tavolo in programma a Roma il 12 gennaio. Oggi la nazionale italiana gioca a Molfetta contro il Belgio. Carelli al S. Marino. La Vape San Marino di baseball ha ingaggiato Giuseppe Carelli, esterno del Rimini campione d'Italia e della nazionale. Pistoletti eliminato. L'italiano Claudio Pistoletti è stato eliminato ad Auckland, nel 1º turno del torneo valido per il Grand Prix di tennis, dall'olandese Schappees (6-3 6-2). Stessa sorte a Sidney per Pozzi superato in 3 set da Dochan. Niente mondiali a Grenoble. I Mondiali di ciclismo su pista del 1989 non si svolgeranno a Grenoble, dove erano inizialmente previsti, a causa dei costi troppo elevati per la ristrutturazione del locale velodromo "Charles Berly". Tennisti top. L'Atp ha reso nota la graduatoria dei 20 migliori tennisti "prof". In campo maschile, ai primi 3 posti Lendl, Edberg e Wilander; fra le donne, Graf in testa, poi Navratilova e Evert. Le italiane Reggi e Cecchini sono al 17º e 18º posto. Sci, cambia ancora. Lo slalom speciale maschile che doveva essere disputato ieri a Badwiesse era ora in programma il 12 gennaio a Lienz. Scarsaglia è la neve anche in Svizzera dove sono in programma il "gigante" di Adelboden e la libera e il supergigante di Wengen. Le "defezioni" del Cibali. È stata esaminata ieri nella prefettura di Catania la grave situazione dello stadio "Cibali" per il quale esiste il rischio di chiusura per l'assoluta mancanza di manutenzione.

Coppa Italia. L'allenatore juventino si rimangia tutto e schiera la polemica mezzala Marchesi dà i numeri: il 10 per Vignola

Se dovete trovarvi un giorno al tavolo da poker con Rino Marchesi, occhio alla sua abilità nel maneggiare le carte? Può succedere davvero di tutto, basta vedere con quale disinvoltura mescola le figure della Juve, all'apparenza come se non avesse un disegno preciso e in realtà perché proprio non sa come metterle. L'ultima della serie è l'impiego di Vignola oggi contro il Pescara. chesi avesse chiarito di non considerarlo minimamente un regista e di voler tornare all'antico contro il Pescara, affidando la squadra nuovamente a Magrin. Un po' imbarazzato, un po' incavolato, Marchesi ha fatto retromarcia: «Gioca Vignola, Magrin va in panchina ed è pronto per una staffetta con Laudrup nel secondo tempo. Mauro torna a fare il centrocampista esterno, cioè nel suo ruolo naturale», ha spiegato il tecnico agli esterrefatti cronisti. Non solo. Contro il Pescara (complici le assenze di Brio, Favero e Cabrini) De Agostini tornerà a fare il terzino sinistro, come in Nazionale, ed è un altro bel colpo alle convinzioni di Marchesi che ha sempre negato questa possibilità. Cos'è successo nelle ultime 24 ore alla Juve? È tutto molto semplice, è successo che Boniperti, dopo aver difeso Marchesi contro tutti, questa volta ha deciso che era il tempo di finire: ha chiamato Vignola per chiedere la spiegazione della sua polemica, poi ha convocato Marchesi in sede e ieri mattina gli ha parlato senza peli sulla lingua. Al presidente in realtà importa poco o nulla di Vignola, anche se Agroppi ha dimenticato quanto fece di buono nel primo anno alla Juve. Ciò che non digerisce è questo procedere a tentoni, senza chiarezza, con malumori diffusi nella squadra e continue polemiche sui giornali mentre tutta l'Italia deride la Juve. Per il presidente del nove scudetti è davvero troppo, anche se a ben guardare certe responsabilità nel fallimento della Juve si possono far risalire anche a lui. A cominciare da quando decise la sostituzione di Trapattoni. Le formazioni: Juventus: Taccaroni, Napoli, De Agostini, Bonini, Bruno, Tricella, Mauro, Laudrup, Rush, Vignola, Buso. Ali, Marchesi. A disposizione: Bodini, Scirea, Siroli, Magrin, Alessio. Pescara: Gatta, Benini, Campone, Galvani, Junior, Bergamo, Pagano, Gasperini, Gaudenzi, Sloskovic, Berlinghieri. Ali, Galeone. A disposizione: Zinetti, Loseto, Chiarantini, Marcheggiani, Ferretti. Arbitro: Sguizzato di Verona.

Fanna vuole sconfessare il Trap

Table with 2 columns: Team and Player Name. Bologna-Inter match listing players like Cusin, Zenga, Lippi, etc.

Voeller ritorna Desideri fermo 1 mese

Table with 2 columns: Team and Player Name. Empoli-Roma match listing players like Drago, Tancredi, Vertova, etc.

Sacchi dà spazio alla panchina

Table with 2 columns: Team and Player Name. Milan-Ascoli match listing players like Nuceri, Pezzagli, Tassotti, etc.

Bianchi schiera formazione d'emergenza

Table with 2 columns: Team and Player Name. Napoli-Fiorentina match listing players like Garelli, Landucci, Ferrara, etc.

A Parma Bersellini rispolvera Anastopoulos

Table with 2 columns: Team and Player Name. Parma-Avellino match listing players like Ferrari, Coccia, Gambero, etc.

Materazzi punta a far lo sgambetto a Boskov

Table with 2 columns: Team and Player Name. Pisa-Sampdoria match listing players like Mista, Blaszczon, Brandano, etc.

Ricco Di Gennaro in cabina di regia

Table with 2 columns: Team and Player Name. Verona-Torino match listing players like Giuliani, Lorieri, Bonati, etc.

MILANO. Atmosfera da occasioni importanti ieri ad Appiano per l'Inter che si metteva in viaggio alla volta di Bologna. Per la squadra di Trapattoni la Coppa Italia è diventato l'ultimo traguardo positivo in questa travagliata stagione. Anche oggi comunque non giocherà Serena (il rientro è previsto per domenica) per cui la formazione è la solita con Fanna, deciso a sconfessare Trapattoni, che vuole giubilare. Il tecnico nerazzurro, che Malfredi ha stuzzicato ricordando «che le mie squadre non giocheranno mai come piace a Trapattoni», ha risposto che è meglio evitare giudizi sui «depositori dello spettacolo».

EMPOLI. La Roma di nuovo in Toscana. Nella squadra romana aumenta il delirante offensivo, con il rientro, dopo 2 mesi, di Rudi Voeller. Il tedesco, lasciato in panchina con la Fiorentina, sarà in campo sin dal primo minuto. Dal canto suo Salvemini risponde con Cop e Baldieri a tempo pieno. Le «proteste» di Boniek a proposito dell'arbitraggio di Lanese, è stato pubblicamente deplorato dal presidente Viola. Oggi il polacco non giocherà, ufficialmente perché accusa acciaccati, ma c'è chi sostiene che si tratti di una punizione. Desideri resterà fermo un mese per una distrazione muscolare alla gamba destra.

MILANO. I postumi della grande festa di domenica e lunedì hanno lasciato larghi sorrisi sul volto di tutti i rossoneri alla ripresa del lavoro a Milano. Oggi a San Siro il Milan si ripresenta per la coppa Italia, per misurarsi con l'Ascoli, ma non è certamente questa una gara che crea preoccupazioni. La squadra, Sacchi in testa, sta già prendendo le misure per la trasferta di domenica a Torino contro la Juventus. Sacchi ha deciso di mandare in campo una formazione rimangiata con ben cinque giocatori diversi rispetto a quella che domenica scorsa ha vinto con il Napoli.

NAPOLI. Indispensabili Romano, Filardi, Renica e Bruscolotti, il Napoli affronterà la Fiorentina in formazione di emergenza. Bianchi non potrà contare, ad eccezione di Pergolizzi, neanche sui giovani della Primavera. Scontati gli impieghi di Bigliardi e Milano, mentre Carnevale andrà in panchina. Problematico, insomma, il consolidamento dei record: il Napoli oggi inseguirà la ventunesima vittoria consecutiva in Coppa Italia. Sul fronte viola, nessun problema per Eriksson che ha ampia facoltà di scelta.

PARMA. Bersellini respira aria di casa (è nato a Borgorotondo) in questa trasferta a Parma. Per l'occasione rispolvera l'ex Murelli e il greco Anastopoulos, finora una grossa delusione. L'attaccante affiancherà Schachner in avanti. Per quanto riguarda la Parma, regnerà da Vitali, dopo il pessimo avvio di campionato, in campo parecchie novità in rispetto alla gara di Barietta. Rientrano Carboni e l'ex interista Rivolta, in panchina Pasa e Sala. Tra i pali Ferrari rievoca Cervone. Parma-Avellino resta comunque la sfida fra due squadre che non stanno certamente brillando.

PISA. Parita con i fiocchi tra Pisa e Samp, al gran completo. Gli uomini di Materazzi sono riusciti in campionato a pareggiare a Cesena, con Cecconi, dopo essersi trovati in svantaggio. I doriani di Boskov hanno, viceversa, accusato una mezza battuta a vuoto contro l'Inter e sono riusciti a non capitolare grazie alla rete del pareggio realizzata da Vielli (e non da Mancini). Entrambe puntano ad andare avanti in Coppa Italia, ma i toscani ci tengono in modo particolare nel tentativo di riscattare una annata che sta andando storta.

VERONA. Coppa Italia in grande stile oggi pomeriggio al Bentegodi. C'è Verona-Torino, un partita che promette spettacolo, anche perché i due allenatori hanno deciso di mandare in campo i migliori giocatori, perché entrambe le squadre hanno voglia di rifarsi in Coppa Italia delle delusioni fin qui raccolte in campionato. Nel Verona, la nota saliente sarà il ritorno in squadra di capitano Di Gennaro, dopo la doppia assenza in campionato per squalifica. Nel Torino c'è soltanto un dubbio: Cravero influenzato. Ma Radice assicura la sua presenza in campo.